

## XI DOMENICA

### **PRIMA LETTURA**

*Io innalzo l'albero basso.*

**Dal libro del profeta Ezechièle**

**17, 22-24**

**Così dice il Signore Dio:**

**«Un ramoscello io prenderò dalla cima del cedro,  
dalle punte dei suoi rami lo coglierò  
e lo planterò sopra un monte alto, imponente;  
lo planterò sul monte alto d'Israele.**

**Metterà rami e farà frutti  
e diventerà un cedro magnifico.  
Sotto di lui tutti gli uccelli dimoreranno,  
ogni volatile all'ombra dei suoi rami riposerà.**

**Sapranno tutti gli alberi della foresta  
che io sono il Signore,  
che umilio l'albero alto e innalzo l'albero basso,  
faccio seccare l'albero verde e germogliare l'albero secco.**

**Io, il Signore, ho parlato e lo farò».**

**Parola di Dio.**

## **SALMO RESPONSORIALE**

Dal Salmo 91 (92)

**R/.** È bello rendere grazie al Signore.

È bello rendere grazie al Signore  
e cantare al tuo nome, o Altissimo,  
annunciare al mattino il tuo amore,  
la tua fedeltà lungo la notte. **R/.**

Il giusto fiorirà come palma,  
crescerà come cedro del Libano;  
piantati nella casa del Signore,  
fioriranno negli atri del nostro Dio. **R/.**

Nella vecchiaia daranno ancora frutti,  
saranno verdi e rigogliosi,  
per annunciare quanto è retto il Signore,  
mia roccia: in lui non c'è malvagità. **R/.**

## **SECONDA LETTURA**

*Sia abitando nel corpo sia andando in esilio, ci sforziamo di essere graditi al Signore.*

**Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi**

**5, 6-10**

**F**ratelli, sempre pieni di fiducia e sapendo che siamo in esilio lontano dal Signore finché abitiamo nel corpo – camminiamo infatti nella fede e non nella visione –, siamo pieni di fiducia e preferiamo andare in esilio dal corpo e abitare presso il Signore.

Perciò, sia abitando nel corpo sia andando in esilio, ci sforziamo di essere a lui graditi.

Tutti infatti dobbiamo comparire davanti al tribunale di Cristo, per ricevere ciascuno la ricompensa delle opere compiute quando era nel corpo, sia in bene che in male.

**Parola di Dio.**

## CANTO AL VANGELO

**R/.** Alleluia, alleluia.

**Il seme è la parola di Dio,  
il seminatore è Cristo:  
chiunque trova lui, ha la vita eterna.**

**R/.** Alleluia.

## VANGELO

*È il più piccolo di tutti i semi, ma diventa più grande di tutte le piante dell'orto.*

**Dal Vangelo secondo Marco**

**4, 26-34**

**In quel tempo, Gesù diceva [alla folla]: «Così è il regno di Dio: come un uomo che getta il seme sul terreno; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce. Come, egli stesso non lo sa. Il terreno produce spontaneamente prima lo stelo, poi la spiga, poi il chicco pieno nella spiga; e quando il frutto è maturo, subito egli manda la falce, perché è arrivata la mietitura».**

**Diceva: «A che cosa possiamo paragonare il regno di Dio o con quale parabola possiamo descriverlo? È come un granello di senape che, quando viene seminato sul terreno, è il più piccolo di tutti i semi che sono sul terreno; ma, quando viene seminato, cresce e diventa più grande di tutte le piante dell'orto e fa rami così grandi che gli uccelli del cielo possono fare il nido alla sua ombra».**

**Con molte parabole dello stesso genere annunciava loro la Parola, come potevano intendere. Senza parabole non parlava loro ma, in privato, ai suoi discepoli spiegava ogni cosa.**

**Parola del Signore.**